GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DUE COLOSSI DEL RING PER LA CORONA DEI MASSIMI

Stasera Cavicchi affronta Bacilieri

Gli altri incontri: Alfonsetti-Cosnefroy; Rocci-Ray Schmit; Dal Piaz-Kelhoffnern; Pellegrini-Serres

Grande è l'attesa degli appassionati di pugilato meneghini per l'incontro valevole per il titolo di campione d'Italia dei pesi massimi tra il detentore ferrarese Uber Bacilieri e lo sfidante bolognese Francesco Cavicchi che avrà luogo questa sera sul ring del Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Infatti si prevede che l'incontro tra i due possenti e tecnici pugilatori, non giunga al termine delle dodici riprese quante ne prevede l'incontro destinato a fare epoca! I biglietti vanno a ruba: stasera il «Palazzo del Ghiaccio» sarà troppo angusto per contenere tutti gli ammiratori dell'uno e dell'altro atleta, ammiratori che discutono molto eloquentemente le probabilità e le virtù del beniamino del cuore.

Le scommesse frattanto si intrecciano con ritmo sempre più vertiginoso, mentre si attende con viva ansia il primo colpo di gong di un combattimento che non farà stare seduti sulle sedie gli spettatori, ed il cui pronostico è quanto mai incerto.

Lo challenger Cavicchi, è un pugile più tecnico del campione Bacilieri che d'altro canto vanta nei confronti del rivale una maggiore esperienza e con atleti illustri, fra i quali il campione inglese Don Cockell, Gardner e il tedesco Neuhaus, campione d'Europa. Si tratta, insomma, d'un match zeppo di emozioni ed interesse che non deluderà certamente l'attesa dei buongustai del pugno milanesi.

Cavicchi parte con l'euforia dei smaglianti e precedenti successi riportati in questi ultimi tempi, ma Bacilieri è un avversario molto pericoloso.

Stasera sul ring del palazzo del Ghiaccio riuscirà la «speranza» dei pesi massimi bolognese Cavicchi ad imporre al poderoso campione d'Italia Bacilieri la sua migliore tecnica?

Comunque, Bacilieri è leggermente favorito, sebbene il bolognese abbia tutte le carte in regola per capovolgere il pronostico!

Inoltre, attesa, la prova che attende il peso massimo romano Alfonsetti contro il francese Conefroy, mentre l'altro peso medio romano Dal Piaz affronterà l'altro pugile transalpino Kelhoffner. Negli altri incontri della serata, il peso medio-massimo milanese Rocci si misurerà con il lussemburghese Ray Schmit, mentre il potente pugile peso massimo veneto Pellegrini affronterà l'altro pugile lussemburghese Serres.

E. V.

Il romano ALFONSETTI

A QUARANTOTTO ORE DALLA GRAN GALA DEL CALCIO CAPITOLINO

La Roma e la Lazio in ritiro per prepararsi con cura per il derby

I giallorossi a Manziana e i biancoazzurri a Ostia — Continuano le polemiche sulle decisioni della Lega Nazionale — Sarà bene che gli sportivi romani contribuiscano fin da ora a « svelenire » l'incontro

L'atmosfera del «derby» è già nell'aria, si respira ovunque, nelle sedi dei due vecchi sodalizi romani, nei ritrovi ove di solito si danno convegno gli sportivi, nelle strade, nei posti di lavoro. Tutti già parlano di questa Lazio-Roma e tutti — siano essi giallorossi, biancoazzurri o neutrali — ne parlano con un pizzico di preoccupazione chè la partita, dopo le sconfitte di domenica scorsa si presenta troppo «invelenita» per il bisogno assoluto di punti che hanno le due squadre.

Nel «clan» giallorosso dopo le due punizioni della Lega sono riprese con grande vigore le polemiche sulla partita con il Bologna; i commenti sono naturalmente molto severi sia nei confronti del signor **Marchetti — arbitro milanese — che della Lega, la quale viene accusata di aver calcato un po' troppo la mano sulla Roma e di aver chiuso gli occhi sulle responsabilità del Bologna.**

Con particolare durezza viene commentata la decisione che fa obbligo alla Roma di sborsare una multa di ben 700 mila lire per l'impulsivo gesto di un tifoso esagitato, che solo e tra la riprovazione generale delle migliaia di spettatori presenti, valicò in piedi a «sacro furore» il fossato di divisione tra il pubblico e il campo di gioco.

La multa, come abbiamo già detto ieri, è assurda per due motivi 1) perchè è indubbiamente sproporzionata, anche se la Lega fa richiamo ad altri episodi verificatisi, alla gravità del reato; 2) perchè lo stadio è del CONI, il quale — nonostante le continue sollecitazioni delle squadre romane — si è sempre rifiutato di recingere il campo per non guastare la serena visione dello stadio Olimpico e per non compromettere la visibilità delle prime tre file delle tribune.

Chi pagherà dunque? Secondo giustizia la multa inflitta alla Roma dovrebbe essere girata per competenza all'impianto servizi sportivi del CONI, ma questi — con tutta probabilità — non vorrà sentirne parlare; naturale appare del resto l'atteggiamento di attesa della Roma, la quale sembra abbia addirittura l'intenzione di presentare reclamo avverso alle decisioni della Lega.

E oltre all'interrogativo della multa è in piedi anche l'interrogativo del «mezzo di protezione» del terreno di gioco che secondo l'ingiunzione della Lega dovrebbe esser fatto entro il 15 novembre. La Roma non può farlo perchè lo stadio non è suo e il CONI non vuol farlo per l'estetica e la visibilità. Come andrà a finire? Forse auspice il CONI, massimo ente sportivo italiano, si avverrà ad un accordo di massima, speriamo bene.

Per la squalifica di Galli, la sospensione di Bertuccelli (il quale potrà fare una luna di miele più lunga del previsto) e l'infortunio di Giuliano la polemica è più serena e pur rimpiangendo l'assenza dei tre titolari i tifosi non disperano perchè i rincalzi ci sono e tutti di prima qualità, poi si spera nel tradizionale impegno della riserva, che quando le si offre l'occasione di rimpiazzare un titolare, gioca sempre al massimo del rendimento.

Nel «clan» biancoazzurro le preoccupazioni sono di un altro genere e riguardano il morale dei giocatori e certe strane decisioni dell'allenatore Allasio, ieri per esempio nel corso della rituale partitella infrasettimanale — Allasio ha dato l'impressione che per l'incontro con la Roma voglia mutare completamente l'estrema difesa della squadra. Così si è visto Giovannini rimanere ai margini del campo, Sentimenti V giocare al centro della mediana, Sassi giocare a terzino destro e Di Veroli a terzino sinistro.

Se si trattasse di un esperimento o di una prova sul campo di una decisione già presa non si è ben capito, comunque queste «combinazioni tecniche» alla vigilia di un incontro tanto impegnativo non possono che incidere negativamente sul rendimento dei vari giocatori in predicato. Inoltre discutibile ci appare la decisione dell'allenatore di non far partecipare alla partitella i vari Puccinelli, Alzani, Lofgren, Malacarne, ecc.; ci addolora specialmente il trattamento riservato a «Pucci» e ad Alzani. Quest'ultimo che domenica (bene o male non interessa) ha giocato a Bergamo è stato lasciato in un canto perchè sono ritornati i titolari; questo non è il modo migliore per dirigere una squadra che ha sempre bisogno sia dei titolari che delle riserve.

* * *

Ma veniamo alla cronaca della giornata di ieri. In mattinata i giallorossi si sono recati all'Olimpico per sostenere un breve allenamento atletico, ma sono stati energicamente messi alla porta da alcuni dirigenti «coniferi». Di conseguenza Carver ha dovuto ripiegare al Torino.

Dopo la seduta la Roma è partita alla volta di Anzio, ove rimarrà sino a poche ore prima dell'incontro. Della comitiva giallorossa fanno parte l'allenatore Carver, il dottor Carpi e i seguenti giocatori: Albani, Beltrandi, Bortoletto, Boscolo, Cardarelli, Cavazzuti, Celio, Eliani, Ghiggia, Giuliano, Moro, Pandolfini, Stucchi, Venturi, Nyers.

Per la formazione ancora nessuna decisione ufficiale, sembra comunque che il tecnico inglese sia orientato ormai verso questo chieramento: Moro (Albani), Stucchi, Cardarelli, Eliani, Bortoletto, Venturi, Boscolo, Pandolfini, Ghiggia, Celio, Nyers.

* * *

Ieri nel pomeriggio sul terreno dello Stadio Torino la Lazio ha sostenuto l'annunciato incontro di allenamento contro la squadra ragazzi. Nel primo tempo Allasio ha schierato la seguente formazione: De Fazio; Antonazzi, Sentimenti V, Di Veroli; Parola, Fuin, Burini, Vivolo, Bredesen, Hansen, Fontanesi.

Il gioco non ha molto soddisfatto sia per l'impegno dei ragazzi che per la scarsa lena dei titolari, comunque sono stati realizzati cinque goal ad opera di Hansen (2), Di Veroli, Bredesen e Fuin.

Nella ripresa Allasio ha operato due spostamenti: Sassi è entrato al posto di Antonazzi e Pistacchi è passato a guidare l'attacco in sostituzione di Bredesen; il gioco non è migliorato di molto. Per la cronaca sono state realizzate altre sei reti ad opera di Hansen (3), Burini, Vivolo e Fontanesi.

In serata i «convocati» per il ritiro di Ostia si sono ritrovati al ristorante Augustea per la cena. Dopo il pasto — a bordo di un pulmann — la Lazio si è recata ad Ostia ove ha preso alloggio alla pensione «Sirenetta» sul lungomare, della carovana fanno parte Allasio e i seguenti giocatori: De Fazio, Antonazzi, Sassi, Di Veroli, Sentimenti V, Fuin, Parola, Burini, Bredesen, Pistacchi, Vivolo, Hansen e Fontanesi.

Pal.

CELIO in azione. Il simpatico giallorosso si prepara per domenica

NON POSSIAMO RALLEGRARCI DELLE VITTORIE DEI « PRIMAVERA »

E' il gioco collettivo il problema dei giovani

Gli attaccanti azzurri sono abituati a giocare in contropiede - Quando verrà loro insegnato come si corre, come si colpisce la sfera di testa e con ambo i piedi?

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 14. — A Genova e a Como il pubblico ha fischiato i «Primavera». Ormai gli sportivi non si lasciano più suggestionare dalla messinscena, non credono più alle frottole dei cronisti sportivi in malafede. Le umilianti sconfitte subite ai Campionati del mondo hanno snebbiato le idee anche agli appassionati meno sereni.

Oggi lo spettatore vuol vedere giocare bene e se non viene accontentato esprime la propria disapprovazione censurando rumorosamente gli errori. Il pubblico non perdona, nè alla squadra del cuore nè alla Nazionale: ha capito che l'indulgenza nuoce ai nostri calciatori già troppo coccolati dai dirigenti. E chi, dopo gli incontri di Como e di Genova, ha il coraggio di scrivere «i vincitori hanno sempre ragione: evviva la squadra Primavera!», viene sbeffeggiato ed ottiene il risultato opposto a quello che si proponeva, cioè di aumentare la tiratura del suo giornale.

Non possiamo rallegrarci per la vittoria conseguita contro i giovani elvetici, anzi, diciamo, che sono proprio gli svizzeri gli unici che possono essere soddisfatti della partita giocata dai loro giovanotti.

I ragazzi con la casacca rossocrociata hanno ancora bisogno di molto lavoro prima di essere in grado di trattare discretamente la palla, però la loro impostazione è ottima; inoltre, hanno capito che il gioco del calcio è un gioco collettivo. Questo concetto fondamentale sfugge alla maggior parte dei nostri giocatori i quali accentuano il loro personalismo sino a divenire dei fatui esibizionisti, degli istrioni in cerca dell'applauso.

Oggi non vogliamo tornare a discutere della diversa carica di energia morale che anima le squadre dilettantistiche e quelle professionistiche, e ci limiteremo ad esaminare particolareggiatamente le due osservazioni tecniche esposte nei precedenti periodi.

A Genova gli spettatori si sono accorti che gli elvetici frequentemente sbagliavano la palla, però si è visto che ognuno di loro nel correre, nel calciare, nel colpire la palla di testa assumeva sempre la posizione esatta. Gli errori dipendevano soprattutto dal ritardo della preparazione (gli elvetici sono dilettanti che si allenano poche ore la settimana), dalla inesperienza, dall'insufficienza del tempo dedicato alla palla di cuoio. I rossocrociati, quando vogliono rimandare la sfera di testa, inarcano il corpo in avanti e tentano di colpirla con la fronte e non col sommo del capo; nel correre tengono il busto lievemente inclinato all'indietro; nel calciare, il ginocchio è giustamente flesso, tutti tentano di calciare con i due piedi. Evidentemente i giovani svizzeri sono curati da allenatori attenti e capaci che si preoccupano di insegnare loro le regole basilari della disciplina calcistica. I nostri giovani, invece, sono lasciati in balìa di se stessi giacchè i nostri tecnici, sia per incapacità sia per noncuranza, non si preoccupano di addestrare i loro allievi a toccare esattamente la palla. E d'altra parte, i cari giovanotti, rimpinzati di milioni, considerano degradante tutto ciò che li obbliga ad una fatica oscura. I tecnici cercano la gloria inventando tattiche nuove e strane, i giovani nelle piroette fuori programma.

A furia di giocare, i nostri professionisti accentuano sia le qualità, sia i difetti. Essi sanno eseguire alla perfezione certe figure e, di contro, non imparano mai ad essere sicuri di certi colpi: ecco il calciatore inarrivabile nel «cross» di destro che non sa tirare di sinistro; ecco lo stoccatore da fermo che non sa colpire il cuoio al volo. E quasi nessuno sa correre: dimenticando che il gioco del calcio è fatto di arresti improvvisi e repentini, di pause, di astuti tentennamenti, i nostri calciatori corrono col torace in avanti, spesso con falcate di due metri. E come fermare di botto una massa di ottanta chili di ossa e muscoli, proiettata in avanti?

In Italia pochissimi calciatori sanno controllare con sicurezza la sfera, e la precipitazione contrassegna il nostro gioco. Eppure qualsiasi tecnico è in grado di spiegare la differenza fra la corsa del campione di atletica leggera e la corsa sincopata del calciatore.

A Marassi, annoiati dallo sconfortante spettacolo, annotavamo i difetti dei nostri «primavera» e pensavamo malinconicamente ai loro allenatori, tanto fieri dei loro cruciverba strategici.

E veniamo al gioco collettivo: attualmente abbondiamo in solisti, abbiamo un certo numero di ragazzi che quando hanno la palla nei piedi sono capaci di arrivare a rete con due serpentine e magari con una improvvisa, inaspettata prodezza: abbondano da noi i calciatori, sempre in attesa del momento buono», dell'allungo in profondità che dia loro lo spunto. Pivatelli, Virgili, Bizzarri, Conti appartengono a questa categoria; non concepiscono la laboriosa costruzione dell'azione: si sono autodefiniti «puro sangue da lanciare negli ultimi dieci metri». Naturalmente, se non hanno la palla non fanno niente e così, come regolarmente accade nel campionato, se non sono serviti sono perfettamente inutili e le difese devono sputar sangue per arrestare gli avversari, e a lungo andare le squadre che giocano collettivamente finiscono per imporsi. E purtroppo hanno ragione quei tecnici che, volendo sfruttare al massimo le poche qualità dei nostri solisti, li lanciano all'attacco e contemporaneamente imbottiscono di uomini i reparti arretrati. Hanno ragione, contingentemente, in Italia, e poi quando ci troviamo davanti le grandi squadre sistemiste, ci prendiamo delle batoste memorabili.

MARTIN

NON C'E' PACE PER I RECORD!

Kutz tenterà domenica di battere il primato di Chatway

Chris Chatway ha finalmente coronato il suo sogno di conquistare il record mondiale dei 5000 metri battendo la «stella» degli europei di Berna Vladimir Kutz.

Da parecchi anni il «rosso» podista inglese era allo inseguimento del record. Alle Olimpiadi di Helsinki, alle quali partì come favorito della gara Chris fu eliminato dalla lotta per il titolo per una caduta nell'ultima curva quando aveva ancora intatte le possibilità di vittoria finale.

Quest'anno Chatway ha avuto una stagione intensissima: ha contribuito ai successi di Bannister e di Landy nei loro tentativi di record sul miglio è stato protagonista con Green di quella finale ormai divenuta famosa sulla distanza di 3000 metri che li qualificò entrambi recordman del mondo.

Presentatosi a Berna leggermente fuori forma, Chatway partì ugualmente come il favorito numero uno della gara, ma quel giorno la stella di Vladimir Kutz, marinaio del Baltico, brillò di vivida luce tanto da oscurare quelle di maggiore grandezza di Zatopek, Kovacs e degli inglesi Chatway e Green.

Quel giorno stupì appunto la passività dei due inglesi e di Zatopek, ma risultò poi evidente che i due inglesi i due più qualificati alla vittoria finale erano andati a Berna esauriti dalle spossanti gare dei campionati dell'Impero Britannico disputate poco prima a Vancouver.

Rinfrancatosi, Chatway deve essersi allenato coscienziosamente per far suo quel titolo che gli aspettava quasi di diritto, almeno sul piano morale.

Il sovietico KUTZ

Ha fatto tesoro anche della lezione impartitagli dal campione sovietico ed a Londra si è presentato all'incontro più impegnativo della sua carriera contro il suo grande antagonista nella pienezza dei mezzi fisici.

Vladimir Kutz è stato battuto e da buon sportivo di razza lo ha riconosciuto lealmente. Questa è la legge dello sport, ma non ha abbandonato affatto la speranza di rifar suo il record. E' stato battuto da un grande atleta che ha saputo polverizzare il record di Zatopek di ben 6" correndo i 5 chilometri alla fantastica media di chilometri 24.270 l'ora!

Kutz è caduto in piedi e già anela alla rivincita: infatti ha dichiarato alla radio inglese che la settimana prossima a Praga tenterà di stabilire un nuovo primato sulla distanza favorito dal confronto con Emil Zatopek. Il primato di Chatway è in pericolo: il muro dei 13'50" sta per crollare, così come Bannister fece crollare quello dei 4' sul miglio. E' una annata eccezionale per l'atletica leggera mondiale e se un motivo di rimpianto ci rimane è perchè purtroppo la atletica italiana non è ancora riuscita a ritornare sulle posizioni del passato, cioè nel novero delle grandi scuole dell'atletismo mondiale che stanno evolvendosi raggiungendo traguardi più che mai a noi lontani.

GREMO

L'inglese CHATWAY

Raggiunto un accordo per l'uso della Cavallerizza

Dei locali usufruiranno la Federazione pugilistica, quella di pallacanestro e l'U.I.S.P.

Tra l'amministrazione provinciale di Roma e gli enti sportivi interessati è stato raggiunto in questi giorni un accordo per l'utilizzazione dei locali dell'ex Cavallerizza che la amministrazione provinciale ha concesso fino al 31 dicembre del 1954 per lo svolgimento di attività sportive. L'accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti della Federazione italiana pallacanestro, dalla Federazione italiana pugilistica e dall'UISP della provincia di Roma e prevede: 1) che la Federazione pugilistica italiana avrà a disposizione i locali dell'ex Cavallerizza per 24 ore alla settimana e precisamente dalle ore 8 del sabato alle ore 8 della domenica. La FPI si impegna a rimuovere per tale ora il ring e le altre installazioni che occupassero il rettangolo di giuoco della pallacanestro; 2) che l'Unione Italiana Sport Popolare usufruirà del locale per due giorni alla settimana; 3) che il Comitato regionale laziale della Federazione italiana pallacanestro disporrà del locale per i rimanenti giorni della settimana e provvederà direttamente all'assegnazione del predetto locale alle società affiliate.

Questo accordo sarà certamente salutato con soddisfazione dagli sportivi romani, ma il problema di dare alla Capitale una attrezzatura sportiva adeguata allo sviluppo e alle esigenze dello sport romano resta più che mai aperto ed è quindi necessario che le organizzazioni sportive competenti si preoccupino con urgenza di avviare a soluzione questo importante problema. L'accordo, infine, è bene sottolinearlo, tronca sul nascere una campagna iscenata da certa stampa e da certi ambienti bene identificati per scopi e motivi che con lo sport hanno ben poco da dividere.

Al favorito Lama II il Premio Parlamento

Il Premio Parlamento, prova il centro del convegno di ieri allo ippodromo delle Capannelle, non è sfuggito al favorito Lama II della Razza della Sila che sui 2000 metri della pista Derby non ha avuto praticamente avversari dal momento che quello che sulla carta doveva essere il suo antagonista, Telemaco della Razza del Soldo ha deluso le aspettative generali.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

1 Corsa: 1 Migliarina, 2 Zanca Tot. V. 10 P. 13-18 Acc. 20 2 Corsa: 1 Feo, 2 Rodia Tot. V. 18 P. 13-17 Acc. 26 3 Corsa: 1 Lama II 2 Caldeo Tot. V. 11 P. 12-15 Acc. 53 4 Corsa: 1 Egri, 2 Chiprera Tot. V. 41 P. 20-16 Acc. 54 5 Corsa: 1 Orpen 2 Salvatronda Tot. V. 30 P. 14-12 Acc. 29 6 Corsa: 1 Vulcia.

Domenica Dordoni alla Roma - Ostia

Saranno in gara anche i migliori avversari dell'olimpionico — I premi in palio

Dopo della ben riuscita Coppa «Mario Gelsomini» svoltasi il 26 settembre u. s. l'Unione Veterani dello Sport ha organizzate per domenica una gara di marcia a carattere nazionale, intitolata allo indimenticabile marciatore Silla del Sole e a Amedeo Lombardi che dedicò tutte le sue attenzioni a questa specialità. La gara si svolgerà sulla distanza di km. 23 e precisamente sul nastro stradale che congiunge Roma a Ostia Lido. I soci dell'Unione stanno lavorando sodo affinchè tutto proceda regolarmente e nulla sfugge a questi ex sportivi perchè ogni minimo dettaglio venga curato per lo svolgimento perfetto della gara.

Agli organizzatori sono giunte oltre trenta iscrizioni dei più noti campioni italiani di marcia. Da Dordoni a Pamich a Cascino a Kressevich a Bomba a Marchisella e tanti e tanti altri che saranno presenti al nastro di partenza e si daranno aspra battaglia lungo il percorso per conquistare la vittoria. Il pronostico? E' uno: Dordoni. Però, c'è un certo Marchisella, rivelatosi alla 50 Km di Palermo, che si è permesso il lusso di arrivare appena ad un minuto dal campione, e poi Bomba, Cascino, Carminati, che attendono l'attimo di debolezza di Dordoni per dare la zampata del leone e soffiargli la vittoria.

E' certo comunque che domenica gli sportivi romani assisteranno ad una bella gara che ripagherà le fatiche degli organizzatori e darà la soddisfazione massima al pubblico che, ad Ostia, applaudirà il vincitore.

Alla manifestazione hanno aderito, inviando i loro premi di rappresentanza, l'ACI, e moltissimi altri Enti tanto che la gara sarà dotata della cifra record di L. 150 000 di premi.

Ricordiamo che l'appuntamento ai concorrenti è fissato alle ore 9 presso la basilica di San Paolo (al chiosco bar) e la partenza verrà data alle ore 10.

ARMANDO FALLONI

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18 Festivi ore 8-12. Consultazioni massima riservatezza

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Marinuzzi J. - Prencipe domani all'Argentina

Domani, alle ore 18, al Teatro Argentina il Concerto di ottobre di S. Cecilia sarà diretto dal M. Gino Marinuzzi junior; ad esso prenderà parte il violinista Giuseppe Prencipe. In programma figurano: Rossini: «Semiramide» (sinfonia); Mozart: «Concerto in la magg. per violino e orchestra»; Mendelssohn: «Italiana»; Borodin: Danze dal «Principe Igor». Biglietti in vendita al botteghino del teatro dalle 10 alle 17

TEATRI

« Tutti i figli di Dio » al Pirandello

Questa sera alle ore 21 prima rappresentazione dell'interessante lavoro di Eugene O'Neill «Tutti i figli di Dio hanno le ali». Regia di Vinicio Di Pietro. Interpreti Elena Bellasina, Renata Graziani, Louise Solimas, Giuliano Persico, Mondo Ruggi, Franco Santelli. Biglietti Arpa Cit e al Teatro tel. 565.816

ARTI: Ore 21: C.ia Gioi-Ninchi: «03-03 serie 9» di A. Roussin.
ELISEO: Ore 21,15: C.ia Calindri-Zoppelli «13 a tavola» di M. Sannipon. Novità
GOLDONI: Imminente compagnia diretta da N. Pepe «Gallina vecchia» di A. Novelli con L. Braccini.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Macario-Carla Del Poggio «Tutte donne meno io». Riduzione ENAL.
PIRANDELLO: Ore 21: «Tutti i figli di Dio hanno le ali» di E. O'Neill
RIDOTTO DELL'ELISEO: Ore 17: C.ia stabile di Bolzano: «La donna del mare» di H. Ibsen. (riduz. Enal e studenti)
ROSSINI: Domani ore 21 debutto C.ia stabile diretta da C. Durante «Servizio de notte» tre atti di E. Caglieri. Novità assoluta.
SATIRI: Dal 20 ottobre inizio della stagione con «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello. Prenotazioni presso il Teatro.
VALLE: Ore 21,15 Compagnia del Nuovo Teatro: «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine».

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Tempeste sul Congo con S. Hayward e rivista
Altieri: La marea della morte con B. Stanwych e rivista
Ambra-Iovinelli: Siamo ricchi e poveri e rivista
Principe: Il segreto delle tre punte e rivista
Ventun Aprile: L'ingenua maliziosa con C. Wilde e rivista
Volturno: Stella dell'India con C. Wilde e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il treno dei pazzi
Acquario: Gli sparvieri di fuoco con G. Tierney
Adriano: Mogambo con C. Gable (Ore 15,20 18 20,20 22,40)
Alba: Forte T con G. Montgomery
Alcyone: Navi senza ritorno con J. Derik
Ambasciatori: La voce della calunnia con G. Tierney
Aniene: Un uomo tranquillo con J. Wayne
Apollo: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope)
Appio: La gang dei falsari con D. O'Keefe
Aquila: La cosa da un altro mondo
Arcobaleno: The Glen Miller story con J. Stewart (Ore 18-20-22)
Arenula: Il tesoro del Condor con C. Wilde
Ariston: Un pizzico di follia con D. Kaye (L. 500) Ore 15,10 17 18,30 20,45 22,40
Astoria: Sua altezza ha detto no con C. Giusti
Astra: La lampada di Aladino
Atlante: Il forestiero con G. Peck
Attualità: Il seduttore con A. Sordi
Augustus: Luci della città con C. Chaplin
Aureo: Le miniere di re Salomone con S. Granger
Aurora: L'ultima carrozzella con A. Fabrizi
Ausonia: Stella dell'India con C. Wilde
Barberini: Rob Roy (il bandito di Scozia)
Bellarmino: Il cammino della speranza con R. Vallone
Belle Arti: Riposo
Bernini: Rosso e nero con R. Rascel
Bologna: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope)
Brancaccio: Il principe coraggioso con J. Mason (Cinemascope)
Capannelle: Riposo
Capitol: Un pizzico di follia con D. Kaye
Capranica: La magnifica preda con Miroslava (Cinemascope)
Capranichetta: La strada con G. Masina e A. Quinn
Castello: Desiderio di donna con B. Stanwych
Centrale: La Casbah di Honolulu con W. Carey
Chiesa Nuova: Vacanze al Messico (Nuova edizione)
Cine-Star: Amor non ho però però con R. Rascel
Clodio: Desiderio di donna con B. Stanwych
Cola di Rienzo: Vacanze d'amore con L. Bosè
Colombo: Vecchio squalo
Colonna: Le ali del falco con V. Heflin
Colosseo: Se mia moglie lo sapesse
Corallo: Via col vento con C. Gable
Corso: Carosello napoletano con con M. Fiore (Ore 15 17,20 19,45 22,15)
Cristallo: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e documentario
Delle Maschere: Luci della città con C. Chaplin
Delle Terrazze: Il cavaliere del deserto con R. Scott
Delle Vittorie: La tunica con J. Simmons
Del Vascello: La carica dei Kyber con T. Power (Cinemascope)
Diana: La fuga di Tarzan
Doria: N.N. vigilata speciale con L. Scott
Edelweiss: La diva con B. Davis
Eden: La carica dei Kyber con T. Power (Cinemascope)
Esperia: Duello a Rio d'Argento con A. Murphy
Espero: Tobor con C. Drake
Europa: La storia di Glenn Miller con J. Stewart
Excelsior: Notte senza fine con R. Mitchum
Farnese: Finalmente libero con C. Dapporto
Faro: Omicidio
Fiamma: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Fiammetta: Miss Sadie Thompson (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: I falchi di Rangoon
Fogliano: Vacanze d'amore con L. Bosè
Folgore: Riposo
Fontana: Non cercate l'assassino
Garbatella: Il mio uomo con S. Winters
Galleria: Operazione mistero con R. Widmark
Giovane Trastevere: Pietà per i giusti con K. Douglas
Giulio Cesare: I deportati di Botany Bay
Golden: La tunica con J. Simmons (Cinemascope)
Imperiale: Mogambo con C. Gable (Inizio ore 10,30 antim.)
Impero: Quo vadis con R. Taylor
Induno: Moulin Rouge
Ionio: La dama bianca con J. Allison
Iris: Harvey con J. Stewart
Italia: Via Padova 46 con P. De Filippo
La Fenice: La porta del mistero con V. Johnson
Livorno: Riposo
Lux: Notti moscovite
Manzoni: Giamaica con R. Milland
Massimo: Le fanciulle delle follie con L. Turner
Mazzini: Sospetto con C. Grant
Metropolitan: La storia di Glenn Miller con J. Stewart
Moderno: Mogambo con C. Gable
Moderno Saletta: Il seduttore con A. Sordi
Modernissimo: Sala A Siamo ricchi e poveri con H. Remy Sala B. Stella dell'India con C. Wilde
Mondial: Il cammino delle stelle con R. Clooney
Nuovo: Quo vadis con R. Taylor
Novocine: Cessate il fuoco
Odeon: Il pugilatore di Sing Sing con A. Richards
Odescalchi: Anatomia di un delitto
Olympia: S O S Scotland Yard con L. Redmond
Orfeo: Canzone a due voci con I. Barzizza
Orione: L'eterna illusione con J. Stewart
Ottaviano: La spada di Damasco con P. Laurie
Palazzo: L'amazzone domata
Palestrina: La tunica con J. Simmons (Cinemascope)
Parioli: La banda del Tamigi con L. Hayward
Pax: Morti di paura con J. Lewis
Planetario: L'avventura di Lady X con M. Oberon
Platino: Duello a Rio d'Argento con A. Murphy
Plaza: Allegro squadrone con A. Sordi
Plinius: La regina vergine con J. Simmons
Preneste: Quo vadis con R. Taylor
Primavalle: I disperati con D. Bogard
Quadraro: Kidd il pirata con C. Laughton
Quirinale: La principessa di Bali con D. Lamour
Quirinetta: 12 metri d'amore con L. Ball (Ore 16,45 19 22)
Quiriti: Ho sposato un demonio
Reale: Il maggiore Brady con J. Chandler
Rey: Tre passi a nord con A. Fabrizi
Rex: La porta del mistero con V. Johnson
Rialto: Fernandel e le donne con Fernandel
Rivoli: 12 metri d'amore con L. Ball (Ore 16,45 19 22)
Roma: L'ultima freccia con T. Power
Rubino: Giamaica con R. Millard
Salario: Processo contro ignoti
Sala Eritrea: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Donne proibite
Sala Vignoli: Sabù principe ladro con Sabu
Salone Margherita: Un tram che si chiama desiderio con M.
S. Crisogono: Viaggi di Gulliver
Sant'Ippolito: La muta di Portici con P. Carlini
Savoia: La tunica con J. Simmons (Cinemascope)
Silver Cine: Morti di paura con J. Lewis
Smeraldo: Rob Roy (il bandito di Scozia)
Splendore: L'assedio delle 7 frecce con E. Parker
Stadium: Bastogne
Supercinema: La magnifica preda con Miroslava
Tor Marancio: Riposo
Tirreno: Siamo ricchi e poveri con H. Rémy
Trastevere: Pazzo d'amore con R. Rascel
Trevi: La sete del potere
Trianon: Donne proibite con L. Darnell
Trieste: San Francisco con C. Gable
Tuscolo: Squali d'acciaio con W. Holden
Ulpiano: Il moschettiere fantasma
Verbano: Il grande valzer con L. Rainer
Vittoria: Cafè chantant con F. Giusti

RIDUZIONI ENAL — CINEMA
Alhambra, Atlante, Bernini Brancaccio, Centocelle, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Plaza, Quirinale, Quirinetta, Rivoli, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vittoria. TEATRI: Valle, Sistina.

DITTA
LORENZO PAOLINI
Concessionaria
BERCO
Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di:
T O R N I
RETTIFICATRICI
UTENSILERIE
TUTTO PER OFFICINE E GARAGES
Roma, Via Ostiense 73-E
Telefono 593.077

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie, o direttamente alla Ditta.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A ARTIGIANI Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

7) OCCASIONI L. 12
ORO diciottokarati da seicentolire grammo a settecento (Catenine, Fedi, Bracciali, Collane, Anelli ecc.). OROLOGI ORO settemila. Vastissimo assortimento. Modelli ultramoderni ed esclusivi. Prima di effettuare acquisti visitateci. CONFRONTATE. Non temiamo concorrenza perchè pratichiamo i prezzi più bassi d'Italia. «SCHIAVONE» Montebello, 88.

25) DOMANDE IMP.
DISPONENDO auto propria accetterei serie proposte lavoro.